

N. 1 di Repertorio



Convenzione A.

MODIFICHE ALLA CONVENZIONE 15 GIUGNO 1893

STIPOLATA COL MUNICIPIO DI PALERMO

PER LA

SISTEMAZIONE DI QUEL PORTO

E PER LA COSTRUZIONE DI UN BACINO DI CARENAGGIO

Palermo 16 Marzo 1897



Palermo,
Stabilimento Tipografico Virzi
1897.



N.º 1 del repertorio

Convenzione

Modifiche alla convenzione 15 giugno 1893 stipulata col Municipio di Palermo per la sistemazione di quel porto e per la costruzione di un bacino di carenaggio.

Regnando UMBERTO I. PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

L'anno milleottocentonovantasette il giorno sedici del mese di marzo, alle ore diciotto, in Palermo, nel Gabinetto di S. E. il Ministro R. Commissario civile per la Sicilia.

Avanti di me sottoscritto Consigliere di Prefettura, appositamente delegato per ricevere il presente atto, si sono costituiti i Signori :

1º S. E. il Conte Comm. Dottor Giovanni Codronchi Argeli di Carlo, Ministro Segretario di Stato, Commissario Civile del Re per la Sicilia, nato ad Imola e domiciliato in Palermo per ragion della carica;

2º il Comm. Avv. Luigi Angelo Pantaleone del fu Luigi, Consigliere di Stato, R. Commissario straordinario per l'interinale amministrazione del Comune di Palermo, nato a Torino, domiciliato a Roma e dimorante ora in Palermo per ragion della carica;

3º il Comm. Eduardo Varvaro fu Francesco, Direttore della Cassa di risparmio Vittorio Emanuele II, nato e domiciliato in Palermo;

4º il Comm. Giovanni La Farina, fu Cesare Vice-Presidente della Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Palermo, nato e domiciliato nella detta città;

maggiori di età a me personalmente noti;

ed i Signori Comm. Avv. Andrea Guarneri del fu Luigi, Senatore del Regno, nato e domiciliato a Palermo, e il Commendatore Pietro-Lanza fu Giuseppe Principe di Trabia e Butera, ex-Deputato al Parlamento, testimoni richiesti, idonei e cogniti.

Si premette :

Che in seguito a preventivi accordi tra il Municipio di Palermo ed il Governo, occasionati da nuovi studi tecnici, si è stabilito di introdurre alcune modifiche alla convenzione predetta al fine di eseguire soltanto in parte i lavori per costruzione di banchine e ponti sporgenti nel porto di Palermo, che erano segnati nella planimetria allegata alla convenzione medesima, ed in pari tempo di esonerare il Municipio dall'obbligo assunto di anticipare lire 4 milioni per le opere stesse, compresa la costruzione di un bacino di carenaggio.

Che per la costruzione di tale bacino, da affidarsi a corpo ad una Società da costituirsi e che ne assuma altresì l'esercizio, ritenendosi richiedersi una somma di lire 3 milioni mentre lo Stato non intende erogare per esso che un milione e mezzo intervengono ad integrare la somma necessaria con concorsi a fondo perduto la Cassa di Risparmio ed il Municipio di Palermo.

Ciò premesso, e ritenuto quanto viene dalle parti tradotto nel presente atto, col quale si intendono annullate tutte le clausole del verbale 19 aprile 1885 nonchè della precitata convenzione 15 giugno 1893 che sono ad esso contrarie e nel medesimo comprese.

TRA

S. E. il Ministro R. Commissario Civile per la Sicilia nella qualità di rappresentante delle LL. EE. i Ministri dei Lavori Pubblici, del Tesoro, delle Finanze e della Marina per conto dello Stato, come da allegati A, B, C, D.

ED

il signor R. Commissario Straordinario pel Comune di Palermo, Rappresentante quel Municipio,

il sig. Direttore della Cassa di Risparmio in rappresentanza di essa (1), e

il signor Vice-Presidente della Camera di Commercio di Palermo, Rappresentante la medesima.

Si è convenuto e si stipula quanto segue :

Art. 1.º

La sistemazione definitiva del porto di Palermo comprenderà solamente una parte delle opere che erano indicate nella planimetria 15 giugno 1893, unita alla convenzione di egual data, e precisamente quelle opere che sono comprese nel progetto di stralcio in data 10 dicembre 1896, compilato dall'Ufficio del Genio Civile di Palermo per la costruzione di banchine a nord-ovest di detto porto, incluso l'ampliamento e prolungamento del contiguo ponte sporgente della stazione ferroviaria marittima, della prevista complessiva spesa di lire 930,000. 00.

Tale progetto è stato già esaminato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell'adunanza del 26 gennaio 1897 e la planimetria ad esso relativa sarà in copia allegata al presente atto in sostituzione di quella che faceva parte della convenzione 15 giugno 1893.

Il progetto di sistemazione del porto di Palermo viene così di comune

accordo modificato, per essersi ritenuto, in seguito a parere della commissione tecnica, condiviso anche dalla classe marinaresca di Palermo, che ne fece oggetto di apposita istanza, che i lavori i quali vengono con esso progetto abbandonati non rivestono carattere di opportunità nell'interesse della navigazione e che quindi non sono in alcun modo necessari.

Art. 2.^o

Il Governo, oltre a questi lavori di banchine e ponte sporgente della detta presunta spesa di lire 930 mila, resta obbligato soltanto :

1^o A provvedere per un importo non maggiore di lire 1,500,000, 00 alla costruzione di un bacino di carenaggio nel porto di Palermo;

2^o A provvedere, occorrendo, ai lavori di arredamento delle banchine medesime nei limiti del bisogno del traffico marittimo, che saranno, nel tempo e nella misura, apprezzati dallo stesso Governo, ed in ogni caso per una spesa non superiore a lire 500 mila.

Art. 3.^o

Il Municipio resta esonerato dall'anticipazione di fondi nei limiti e modi stabiliti nella precedente convenzione ed accetta che le nuove opere siano limitate al progetto 10 dicembre 1896, rinunciando da parte sua alle aree risultanti dai progettati ed ora abbandonati riempimenti sulla spiaggia di Santa Lucia, e che con l'art. 3^o di detta convenzione si era stabilito di cedergli.

Il Governo, mandando ad effetto la cessione dell'area di 5200 metri quadrati alla Castelluccia, fatta già al Municipio in base all'art. 6 della legge 14 luglio 1889, N. 6280, (serie 3^a) ed all'art. 8 della convenzione del 15 giugno 1893, fa cessione e consegna al Municipio di Palermo di



detta area e detto Municipio ne riceve consegna.

Il Governo concede al Municipio di Palermo, che accetta, per la durata di anni novanta, allo scopo di impiantarvi un cantiere navale con stabilimenti relativi, l'area di spiaggia della superficie di metri quadrati 14621, 03 nella spiaggia della Castelluccia confinante: a mezzogiorno con la Castelluccia e con l'altra area di cui sopra; a ponente con la via dell'Acquasanta; a settentrione col muro della manifattura dei tabacchi; ed a levante col mare e con l'area di cui sopra.

Il Governo concede pure al detto scopo al Municipio di Palermo per la durata di anni 90 l'ex forte della Castelluccia e la rispettiva area, nonchè il diritto di occupazione per la stessa durata di anni 90 della superficie superiore del molo settentrionale del porto di Palermo per tutta la sua larghezza esterna e per una lunghezza di 185 metri da misurarsi dalla punta del saliente sud-ovest della Castelluccia, e così di 3808, 75 m.q.

Il Governo infine concede al predetto Municipio, sempre allo scopo suindicato e per la durata di anni 90, uno spazio acqueo, della superficie di m. q. 81520, 31 a levante del fabbricato della Castelluccia, della attuale spianata della Castelluccia, del muro di cinta della R. Manifattura dei Tabacchi nonchè del cimitero inglese sino al limite del Villino Laganà, con facoltà di colmare in parte detto specchio acqueo per lo impianto del cantiere navale ed annessi stabilimenti e di costruirvi opere di difesa. Tale spazio è indicato in tinta azzurra nella planimetria annessa alla presente convenzione in data 16 marzo 1897 a firma dell'ingegnere Comandatore F. B. Rognetta e vidimata il giorno stesso dall'Ufficio del Genio Civile di Palermo, nella quale planimetria sono anche indicate e distinte

U. Di Giorgio

le altre aree e zone di cui al presente articolo.

Per la concessione di tutte le zone ed aree suindicate, esclusa bene inteso la zona di metri quadrati 5200 già ceduta in proprietà al Comune in base all'art. 3 della convenzione 15 giugno 1893, e che ascendono quindi complessivamente alla superficie di m.q. 105345, 09, sarà corrisposto dal Municipio al Governo l'annuo canone di L. 0, 005 al m.q. stabilito dallo articolo 44 della legge 23 luglio 1896, N. 318, sui provvedimenti a favore della marina mercantile.

In sostituzione dell'ex-forte del Castelluccio, di cui l'Amministrazione marittima dispone ed usufruisce presentemente, il Municipio si obbliga a provvedere in locali in prossimità del porto:

1° un alloggio, composto di sei convenienti camere e cucina per uso del Capitano di porto;

2° altro alloggio analogo per un ufficiale della Capitaneria;

3° i locali occorrenti per l'alloggio di 24 individui di bassa forza portuaria, in ragione di due camere e cucina ciascuno, muniti di un conveniente numero di latrine;

4° altri locali nel porto ed in prossimità della Capitaneria, tali da soddisfare ai seguenti requisiti per le eventuali occorrenze della R. Marina:

Capacità per alloggio di 20 marinai;

Capacità per alloggio di 6 sottufficiali;

Capacità per sistemarvi una calderina Field e una pompa a comprimere aria;

Capacità per depositarvi N. 10 siluri e contenenti inoltre cucina, latrina ed un piccolo magazzino per materiali marinareschi.

Reg. To. in Palermo l'8 Novembre 1897

Detti di Segreteria Bull. N. 970

7.

Inoltre, in cambio della casetta demaniale attualmente esistente ed usufruita dalla Amministrazione marittima, sul molo settentrionale del porto presso la radice di esso molo e precisamente nell'area di m. q. 3808, 75 di metri 185 di lunghezza da occuparsi d'ora innanzi dal Municipio, verrà costruita a spese del municipio medesimo, in quel punto del detto molo che verrà designato dalla Amministrazione marittima, un'altra casetta contenente un egual numero di ambienti, per la stessa superficie di quella attuale, per uso di alloggio di un ufficiale di porto nonchè gli alloggi per 6 individui di bassa forza portuaria in ragione di due camere e cucine ciascuno, ed un conveniente numero di latrine.

Di tutte le aree e locali da concedersi al Municipio sarà fatta ad esso consegna dal Governo nel termine di venti giorni dalla registrazione alla Corte dei Conti del decreto di approvazione della presente convenzione.

D'altra parte il Governo prende formale impegno di presentare al Parlamento una legge speciale nel termine massimo di un anno dalla data della presente, per fare approvare la cessione definitiva al Municipio di Palermo delle aree sopra indicate, eccettuata però quella alla base del molo settentrionale per la lunghezza già indicata di metri 185, che resterà concessa per anni 90 come sopra è detto.

Art. 4°

In adempimento degli obblighi spettanti ad esso a termini dell'art. 2, il Governo si obbliga di stanziare almeno L. 500 mila all'anno, cominciando dal bilancio del 1897-98 e così continuando sino all'esaurimento dei suoi impegni. Di questo stanziamento il primo milione servirà per la-

vori compresi nel ripetuto progetto 10 dicembre 1896, ed un milione e cinquecentomila lire per la costruzione del bacino di carenaggio da affidarsi, come dianzi è detto, ad apposita costituenda Società.

La somma pertanto di un milione e mezzo per la costruzione del bacino sarà corrisposta in tre rate di L. 500000 ognuna, pagabili al 31 luglio 1900, 31 luglio 1901 e 31 luglio 1902, sempre quando, s'intende, il bacino sia già completamente finito e pronto pel collaudo provvisorio onde essere aperto all'esercizio.

Art. 5°.

Il Municipio da parte sua, quale concorso a fondo perduto nella costruzione del bacino, pagherà direttamente alla Società da costituirsi per la costruzione e l'esercizio del bacino stesso la somma di lire 1,200,000 a rate annue di lire 400 mila cadauna, pagabili al 1° luglio 1898, 1° luglio 1899 e 1° luglio 1900.

Art. 6°.

La Cassa di risparmio di Palermo (giusta la deliberazione adottata il 20 gennaio 1897 dal suo Consiglio di Amministrazione e che si allega in copia autentica alla presente) si obbliga di pagare direttamente alla Società suddetta a fondo perduto la somma di lire 100 mila (2).

Art. 7°.

La Provincia di Palermo pagherà alla stessa Società a fondo perduto lire 200 mila in due rate di lire 100 mila cadauna, pagabili al 1° luglio 1898 e 1° luglio 1899.

Se non che, non avendosi ancora l'adesione del Consiglio provinciale di Palermo, il quale non ha fino ad oggi deliberato sul concorso di



200 mila lire, chiestogli all' opera, il Comm. Florio, per non ritardare la conclusione di un atto, cui tutta la città di Palermo annette tanta importanza, e che sarà l'inizio della sua risurrezione industriale ed economica, accetta di obbligarsi per la predetta somma, ben inteso che l'obbligo venga a cessare appena il Consiglio Provinciale o altro Ente locale abbia deliberato il detto concorso, il quale andrà a beneficio della Società costruttrice ed esercente del bacino e cantiere.

Il pagamento della prima rata per parte così del Comune come della Cassa di Risparmio è subordinato alla condizione che a quell'epoca i lavori del bacino siano già appaltati ed avviati.

Art. 8°.

I concorsi a fondo perduto di cui agli art. 5° e 6° non potranno in alcun modo essere aumentati per spese maggiori impreviste nella costruzione e nel completamento del bacino nè per qualunque altra causa.

Art. 9°

Il detto bacino di carenaggio sarà costruito nel seno settentrionale del porto, col suo asse all'incirca sulla bisettrice dell'angolo formato dal molo settentrionale con l'attigua banchina e in base al progetto particolareggiato e capitolato speciale, redatti dall'ingegnere del Genio Civile Sig. Cesare Verdinois, presentati in data odierna dal Comm. I. Florio. Detto progetto dovrà essere sottoposto all'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici, ed il Capitolato speciale dovrà essere approvato dal predetto Ministero col concorso di quello della Marina. Il bacino dovrà inoltre essere eseguito sotto l'osservanza del Capitolato Generale pei lavori dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Florio

Art. 10.^o

I lavori del bacino saranno eseguiti sotto la direzione e sorveglianza del locale Ufficio del Genio Civile di Palermo con le norme dei vigenti regolamenti riguardanti la esecuzione dei lavori dello Stato.

Art. 11.^o

Si stabilisce fin da ora che il Governo concederà gratuitamente alla Società da costituirsi per la costruzione del bacino, l'esercizio del medesimo per la durata di anni settanta, che il prezzo per tale costruzione ed esercizio, da concedersi a corpo alla Società stessa, non deve superare i 3 milioni di lire e che per tale prezzo la società prende impegno di eseguire e completare l'opera.

Art. 12.^o

A maggiore chiarezza e per togliere ogni dubbio eventuale le intervenute parti stabiliscono che il bacino rimane di proprietà assoluta dello Stato, al quale ricadrà, spirato il termine della concessione del suo esercizio da parte della costituenda Società.

Art. 13.^o

Col concorso a fondo perduto di cui all'art. 5^o il Comune di Palermo rimane esonerato da qualsiasi altro contributo nelle spese della costruzione del bacino di carenaggio, cui eventualmente potesse essere ritenuto obbligato verso il Governo, mentre non rimane esonerato dal contributo nella spesa delle altre opere portuali precitate in conformità dello art. 7^o del R. Decreto 2 aprile 1885, N. 3095 (Serie 3^a) testo unico della legge sui porti, spiagge e fari.

Art. 14.º

Da parte di S. E. il Ministro R. Commissario Civile per la Sicilia, come rappresentante del Ministero delle Finanze, si dichiara che per quanto riguarda l'edificio doganale resta completamente annullata la precedente convenzione; ma che il Ministero stesso per ora provvederà alla sistemazione degli impianti doganali alla Cala, salvo a provvedersi, occorrendo, una nuova area pel nuovo progettato edificio.

Art. 15.º

Il presente atto sarà registrato col diritto fisso di una lira, escluso ogni altro diritto di registro e segreteria, e non diverrà esecutivo se non dopo la sua approvazione nelle forme di legge.

(1) come da deliberazione in data di oggi che si allega alla lettera E.

(2) e ciò con le modalità e condizioni risultanti dalla deliberazione allegata alla lettera E, che farà parte integrante della presente convenzione.

Si approvano le due postille scritte di sopra, una di tredici parole e l'altra di ventuno parole.

Di che si è redatta la presente convenzione, che, letta e confermata, vien sottoscritta su tutti i fogli da tutti gl'intervenuti.

Firmati: GIOVANNI CODRONCHI ARGELI

LUIGI ANGELO PANTALEONE

EDUARDO VARVARO nel nome

GIOVANNI LA FARINA

ANDREA GUARNERI

PIETRO LANZA P. PE DI TRABIA

FILOTEO LOZZI, Consigliere di Prefettura, delegato per la stipulazione del presente atto. — C'è il bollo.

Per copia conforme all'originale da me conservato, e che si rilascia per uso d

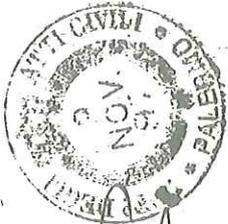
Palermo marzo 1897.

Il Segretario / Consigliere di Prefettura

delegato per la stipulazione

Giovanni Di Giorgi

Conforme all' Originale
Il segretario di Prefettura delegato ai Contratti
Giovanni Di Giorgi



Approvato con Decreto Ministeriale del 5 luglio 1897, registrato alle Corti dei Conti il 19 ottobre 1897, Registro 203, Bilancio Lavori Pubblici, F.º 351

Procto in Palermo il 8 Novembre 1897
N.º 4099 del 1.º volume 1897 foglio 121 - Copia F.º 1.º
100 " 0.20

Notella F.º 1.º
Mingola Giovanni - centi
M. Di Giorgi
F.º 1.º

Dritti di Segreteria Bull. N.º 279 -
colore 9 P.º 1897 - 1897
Onorario F.º 2

Imbutato " 6.50
Lui atto abbu 50 F.º 1.º

Legge per la concessione definitiva di alcune aree demaniali marittime al comune di Palermo.

27 aprile 1899.

(Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del Regno il 13 maggio 1899 n. 112)

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Ferma rimanendo la cessione di mq. 5200 di terreno adiacente alla Castelluccia, fatta al comune di Palermo con convenzione in data 15 giugno 1893, registrata a Roma, li 22 gennaio 1895, al registro 112, serie 3^a, numero 11562, e rimanendo salvi e riservati i diritti spettanti allo Stato in dipendenza di tale convenzione, è fatta cessione definitiva allo stesso comune di Palermo, in dipendenza della convenzione 4, stipulata a Palermo il 16 marzo 1897 e registrata ivi il dì 8 novembre 1897, n. 4099, libro 1^o, vol. 401, foglio 121, delle aree demaniali II, III e V descritte nella planimetria annessa alla convenzione medesima.

Art. 2.

La cessione delle aree II, III e V di cui al precedente articolo, ha unicamente per scopo l'impianto ed esercizio di un cantiere navale e di annessi stabilimenti mecca-

nici e industriali e termini della detta convenzione A del 16 marzo 1897 e di quella B, di pari data, registrata a Palermo il dì 8 novembre 1897 al n. 4100, lib. 1^o, vol. 401, foglio 121, salvo la decadenza in caso diverso.

Essa è fatta a corpo e pel corrispettivo di L. 10,153.63.

Art. 3.

È data facoltà al Governo di escludere, all'atto della consegna definitiva, dalla fatta cessione, quella zona di terreno adiacente al muro della manifattura dei tabacchi che reputerà necessaria nell'interesse della vigilanza di quell'azienda.

Art. 4.

Alle esecuzioni della presente legge provvederà il ministro dei lavori pubblici d'accordo con quelli delle finanze, del tesoro e della marina.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 aprile 1899.

UMBERTO

Luogo del Sigillo V. *Il Guardasigilli*: C. FINOCCHIARO APRILE.

LACAVA.

G. PALUMBO.

CARCANO.

VACCIUELLI.



Allegato A.

*Copia di un telegramma decifrato pervenuto da Roma il 6
marzo 1897 a Sua Eccellenza il Ministro R. Commis-
sario Civile per la Sicilia in Palermo.*

Qualifica — Stato.

Destinazione — Palermo.

Provenienza — Roma.

N. 115 — *Parole* 19.

Giorno e mese — 6 marzo *Ore e minuti* 11. 30.

S. E. Codronchi

Palermo.

« Nella minuta dei contratti è già fatta parte mia delegazione firma a te. »

Firmato : PRINETTI.

Il presente è la traduzione del telegramma cifrato spedito da Roma il 6 marzo 1897 da Sua Eccellenza il Ministro dei Lavori Pubblici a Sua Eccellenza il Ministro R. Commissario Civile per la Sicilia in Palermo.

Palermo 6 Marzo 1897.

Il Consigliere Capo di Gabinetto

di Sua Eccellenza il Ministro R. Commissario

Firmato : POGGI.

*Per copia conforme all'originale esistente nella corrispondenza d'ufficio del R.
Commissariato Civile per la Sicilia.*

Palermo li marzo 1897.

Il Consigliere di Prefettura

delegato per la stipulazione



Allegato B.

TELEGRAMMA

Qualifica — Stato.

Provenienza — Roma F.

Destinazione — Palermo.

N. 328 — *Parole* 37.

Giorno e mese — 14 marzo — *Ore* 9. 30.

Ministro Commissario Civile Codronchi

Palermo.

« Autorizzo anche io firma della convenzione stipularsi fra Governo e Municipio Palermo e altri per bacino carenaggio e altri lavori nei termini stabiliti o da stabilirsi col Ministro Lavori Pubblici. »

Ministro

Firmato : LUZZATTI.

Per copia conforme all'originale esistente nella corrispondenza d'ufficio del R. Commissariato Civile per la Sicilia.

Palermo marzo 1897.

Il Consigliere di Prefettura

delegato per la stipulazione



Allegato C

TELEGRAMMA

Qualifica — Stato.

Destinazione — Palermo.

Provenienza — Roma.

N. 427 — *Parole* 51.

Giorno e mese — 12 marzo — *Ore* 18, 35.

S. E. R. Commissario Civile Sicilia

Palermo.

« Secondando desiderio V. E., La delego nello interesse Demanio stipulazione
« e firma convenzione cantiere riguardante anche stabile Castelluccia, approvando
« convenzione medesima, dei cui estremi ebbi testè notizie dal Ministero Marina.
« Revoco delegazione già data con telegramma d'oggi cotesto Sig. Intendente Fi-
« nanza. »

Ministro

Firmato: BRANCA.

*Per copia conforme all'originale esistente nella corrispondenza d'ufficio del R. Com-
missariato Civile per la Sicilia.*

Palermo li Marzo 1897.

Il Consigliere di Prefettura

delegato per la stipulazione



Allegato D

Estratto dalla Nota 8 marzo 1897, N. 961, del Ministero della Marina (Direzione Generale della Marina Mercantile), Divisione 13^a, Sezione 1^a.

A S. E. il Ministro R. Commissario Civile per la Sicilia

Palermo.

Oggetto — Nuove convenzioni — Progetto per i lavori di codesto Porto e per lo impianto ed esercizio di un bacino di carenaggio e di un cantiere navale.

U. Di Spigno

. (Omissis)

.

. Lo scrivente La delega sin da ora a rappresentare questo Ministero nella stipulazione di detti atti, copia dei quali, colle planimetrie e piani annessivi, Ella vorrà a suo tempo trasmettergli.

Il Ministro

Firmato : B. BRIN.

Per estratto conforme, dall'originale esistente nella corrispondenza d'ufficio del R. Commissariato Civile per la Sicilia.

Il Consigliere di Prefettura

delegato per la stipulazione



Allegato E.

Estratto di deliberazione presa dal Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio Vittorio Emanuele in Palermo nella tornata del 16 marzo 1897.

Sono presenti i signori: Guarneri *Presidente*, Varvaro Pojero, Kayser, Celestre, *Consiglieri*, Bonomo e Castellano, *Censori*, Varvaro, *Direttore*.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il presidente dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO

Vista la deliberazione del 20 gennaio 1897 del seguente tenore:

« Il Consiglio delibera il concorso della Cassa alla spesa per la costruzione
« del bacino di carenaggio, assegnando la somma di lire centomila da prelevarsi
« in varie rate ed annualità dagli utili dell'istituto ed a disposizione del Consi-
« glio stesso, riserbandosi di fissare le modalità e le condizioni del detto concorso,
« in attenzione delle convenzioni che saranno stipulate dal Real Governo al ri-
« guardo.»

Or volendo oggi completare la cennata deliberazione, fissando le altre modalità e condizioni del detto concorso di lire centomila

DELIBERA

che il pagamento della detta somma di lire centomila sia fatto a fondo perduto, e sulla quota degli utili a disposizione del Consiglio, ed abbia luogo in cinque rate annuali di lire ventimila per uno, la prima al primo luglio milleottocentovantotto e le altre rate nei posteriori anni, e sotto la condizione che alla detta

Varvaro

data del 1° luglio 1898 i lavori per la costruzione del bacino di carenaggio siano stati appaltati e trovinsi in corso di materiale costruzione.

Per l'attuazione del cennato concorso autorizza il Direttore della Cassa ad intervenire a stipulare colle succennate condizioni la convenzione del Governo per la costruzione del detto bacino di carenaggio, fornendolo di tutti i poteri all'uopo necessari per il detto concorso.

Per estratto conforme all'originale

Palermo, 16 marzo 1897

Il Consigliere ff. da Segretario

f.^{to}: F. VARVARO POJERO

(C'è il bollo)

Palermo, 16 marzo 1897.

Visto—*Il Presidente*

f.^{to}: ANDREA GUARNERI

Visto per la legalizzazione delle firme dei sigg. Comm. F. Varvaro Pojero e Comm. Andrea Guarneri.

(C'è il bollo)

Il Presidente della Camera di Commercio

f.^{to}: G. BRACCO AMARI.

Per copia conforme all'originale da me conservato.

Palermo li marzo 1897.

Il Consigliere di Prefettura

delegato per la stipulazione



Allegato F.

Estratto di deliberazione presa dal Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio Vittorio Emanuele in Palermo nella tornata del 20 Gennaio 1897.

Sono presenti i signori Guarneri, *Presidente*, Bordonaro, *Vice-Presidente*, Bracco Amari, Celestre, Kayser, Varvaro Pojero, *Consiglieri*, Bonomo e Castellano, *Censori*, Varvaro, *Direttore*.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta.

.

« Il Consiglio delibera il concorso della Cassa alla spesa per la costruzione
« del bacino di carenaggio, assegnando la somma di lire centomila, da prelevarsi
« in varie rate ed annualità dagli utili dell'istituto ed a disposizione del Consi-
« glio stesso, riserbandosi di fissare le modalità e le condizioni del detto concorso,
« in attenzione delle convenzioni che saranno stipulate dal Real Governo al ri-
« guardo. »

Per estratto conforme all'originale.

Palermo, 16 marzo 1897.

Il Consigliere ff. da Segretario — Firmato: F. VARVARO POJERO

Visto — *Il Presidente* — Firmato: ANDREA GUARNERI

(C'è il bollo)

Palermo, 16 marzo 1897.

F. Varvaro

Visto per la legalizzazione delle firme dei signori Comm. Francesco Varvaro
Pojero e del Comm. Andrea Guarneri.

Il V. Presidente della Camera di Commercio — Firmato: G. LA FARINA

(C'è il bollo)

Per copia conforme all'originale da me conservato.

Palermo li marzo 1897.

Il Consigliere di Prefettura

delegato per la stipulazione

Allegato

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE

UFFICIO CENTRALE

PROVINCIA DI PALERMO

OPERE MARITTIME

Sistemazione interna del Porto di Palermo

Logge 16 Luglio 1889 N. 6280 Serie 3^a

PROGETTO ESECUTIVO

**per la costruzione di nuove banchine e per l'ampliamento
del pontile ferroviario**

Planimetria delle Banchine

Palermo addì 18 Marzo 1897.

Visto per copia conforme

L'Ingegnere-Capo

G. Cimino